

lotta, duchessa di Öls, principessa di Württemberg-Mömpelgard, era tornata alla vecchia chiesa già nel 1702 a Parigi; come il duca Antonio Ulrico rese conto dei motivi che lo avevano indotto alla conversione in un apposito opuscolo,¹ anche la contessa palatina Elisabetta Luisa di Zweibrücken, la quale s'era convertita a Parigi nel 1700, giustificò tale passo con un'apposita dichiarazione.² Uno speciale Breve³ all'imperatore raccomandò il principe Giovanni Cristiano Augusto della famiglia dei duchi di Holstein, poiché in seguito alla conversione correva pericolo di perdere la sua situazione militare ed il necessario da vivere.

La conversione della principessa Elisabetta Cristina di Braunschweig-Lüneburg-Wolfenbüttel fu occasione d'un assai discusso parere della università protestante di Helmstedt. Il nonno della principessa, Antonio Ulrico, chiese infatti al professore Fabricius d'Helmstedt una risposta alla domanda se una principessa affezionata alla religione evangelico-protestante, in causa di matrimonio con un re cattolico potesse accogliere con buona e illesa coscienza la religione cattolica romana. Fabricius rispose affermativamente, perchè tutte le parti sostanziali del cristianesimo si trovavano anche presso i cattolici.⁴ E dei sei professori di Helmstedt quattro condivisero il suo parere.⁵ Anche Leibniz venne consultato e rispose affermativamente.⁶ Naturalmente questa non era però l'opinione comune dei teologi protestanti.⁷

4.

A parte anche le sue premure per il settentrione tedesco e scandinavo, Clemente XI diede durante il suo governo non poche prove dell'interessamento col quale egli perseguiva i progressi della diffusione della fede. Già poco dopo la sua ascensione al trono egli dette alle missioni un contributo di 30.000 scudi d'oro.⁸ Come risulta dall'Archivio della Propaganda egli si fece fornire

¹ Breve a lei del 12 settembre 1703 in Räss IX 63.

² Breve a lei dell'8 febbraio 1701, Op., Epist. 38.

³ Del 12 dicembre 1704, ivi 314.

⁴ W. HOECK, *Anton Ulrich und Elisabeth Christine*, Wolfenbüttel 1845, 81 ss.; SCHAUERTE, loc. cit. 148 ss. Narrazione di parte protestante in SOLDAN, *Dreissig Jahre des Proselytismus in Sachsen und Braunschweig*, Lipsia 1845.

⁵ SCHAUERTE, loc. cit. 154.

⁶ Ivi 156.

⁷ HERZOG-HAUCK, *Realenzyklopaedie* V 731.

⁸ NOVAES XII 249.